



Breve questionario sull'Unione europea

In vista delle elezioni del Parlamento europeo il Centro di Documentazione Europea “Altiero Spinelli” (CDE) ha redatto un questionario di valutazione sulla conoscenza dell'Unione europea. Lo scopo dell'indagine è quello di valutare in maniera agile la conoscenza che gli studenti universitari hanno di alcuni aspetti, storici e di attualità, dell'attività dell'Unione europea. Il questionario, che mantiene l'assoluto anonimato degli intervistati, è proposto agli studenti della Biblioteca generale della Facoltà di Economia “Enrico Barone”. La variabilità dell'utenza della Biblioteca, per Facoltà di studi, età, nazionalità, livello curricolare, si presta ad un tipo di indagine non rivolta solo a quanti sono impegnati in studi europei.

Si ringraziano i professori Alessandra De Rose, Marco Benvenuti, Maurizio Boccacci Mariani, Maurizio Franzini, della Facoltà di Economia della Sapienza Università di Roma, per l'aiuto nella stesura delle domande.

Lo staff della Biblioteca “E. Barone” - CDE “A. Spinelli”

Nazionalità	
Facoltà	
Età	
Anno di 1a immatricolazione	

Livello di studi	
- studente	
- laurea triennale	
- laurea magistrale	
- dottorando	
- altro	

Ti informi sull'Unione europea?	
- no	
- si attraverso la stampa	
- si attraverso la televisione	
- si attraverso i canali social	
- altro	

Hai mai usufruito di programmi europei rivolti ai giovani e/o studenti?
no
si (specifica quali)

Le norme del diritto dell'Unione hanno inciso su qualche tua esperienza?
no
si (specifica quale)



Biblioteca “Enrico Barone”

Centro di documentazione europea

“Altiero Spinelli”

FACOLTÀ DI ECONOMIA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Breve questionario sull'Unione europea

1 — Il processo di integrazione prende il via con	6 — La Banca Centrale Europea è un'istituzione	
- la dichiarazione Schuman del 1950	- controllata dagli Stati membri dell'UE che adottano l'euro	
- la firma dei trattati di Roma del 1957	- controllata dalla Commissione Europea	
- le prime elezioni del Parlamento Europeo del 1979	- indipendente	
2 — Gli allargamenti dell'Unione europea sono stati	7 — La popolazione dell'insieme dei paesi UE	
- 7 (1973-1981-1986-1995-2004-2007-2013)	- ammonta a più di 500 milioni ed è in crescita	
- 4 (1981-1995-2004-2007)	- ammonta a meno di 500 milioni ed è in crescita	
- 5 (1973-1986-1995-2004-2013)	- ammonta a meno di 500 milioni ed è in decrescita	
3 — Il Parlamento europeo	8 — L'età media della popolazione europea sta aumentando	
- condivide con la Commissione europea il potere di adottare il bilancio dell'Unione	- perché è aumentata la percentuale di persone sopra i 65 anni di età e si vive sempre più a lungo	
- condivide con la Banca Centrale Europea il potere di adottare il bilancio dell'Unione	- perché è diminuita la percentuale di persone giovani sotto i 40 anni di età e nascono sempre meno bambini	
- condivide con il Consiglio dell'UE il potere di adottare il bilancio dell'Unione	- entrambe le cause	
4 — Il Consiglio europeo e il Consiglio dell'Unione europea	9 — Nella comunicazione “Cambiamento demografico in Europa: strumentario d'intervento”, il cambiamento demografico	
- sono la stessa cosa	- è determinato principalmente dalle scelte di vita degli individui e delle famiglie	
- il primo riunisce i Capi di Stato e di governo, il secondo i ministri degli stati membri	- è determinato dai flussi migratori in entrata e in uscita (fuga dei cervelli”)	
- il primo riunisce i ministri degli stati membri, il secondo i Capi di Stato e di governo e i membri della Commissione europea	- è determinato dalle politiche adottate in Europa negli ultimi anni	
5 — La Commissione Europea	10 — Che cos'è il Patto di Stabilità e Crescita?	
- non può presentare proposte legislative prima di averne l'incarico dal Consiglio europeo	Patto che è stato introdotto dopo l'avvio della moneta unica per assicurare la disciplina di bilancio da parte degli Stati membri	
- presenta nuove proposte legislative di sua iniziativa	Accordo tra gli Stati membri per impegnarsi a usare tutti gli strumenti di politica economica allo scopo di assicurare stabilità e crescita economica	
- presenta nuove proposte legislative con l'accordo del Parlamento europeo	Accordo tra gli Stati membri che fissa le sanzioni per quelli di essi che non raggiungessero determinati obiettivi di crescita economica e di stabilità dei prezzi	



Breve questionario sull’Unione europea

11 — Che cos’è il semestre europeo?	16 — Per contrastare il fenomeno del littering marino (inquinamento dei mari causato dalle materie plastiche), l’UE
- periodo precedente le elezioni del Parlamento europeo durante il quale occorre rispettare regole fiscali particolarmente rigorose	- bandirà completamente l’uso di tutti i materiali plastici entro il 2030
- periodo successivo alle elezioni del Parlamento Europeo durante il quale si decidono i componenti della Commissione Europea	- amplierà progressivamente il numero delle discariche negli Stati membri per consentire una gestione corretta dei rifiuti plastici
- meccanismo di coordinamento delle politiche economiche europee	- ha emesso una direttiva specifica che vieta l’uso di molti prodotti plastici monouso
12 — La moneta unica (Euro) è usata:	17 — Il Piano RepowerEU è una strategia europea pensata
- in tutti e 27 i paesi dell’Unione Europea	- per incrementare lo sviluppo di centrali nucleari sul territorio dell’Unione
- in 20 dei 27 paesi	- per la chiusura progressiva delle centrali termoelettriche alimentate a carbone
- in tutti tranne Svezia, Danimarca, Polonia e Romania	- per rivedere l’approvvigionamento energetico dell’Unione a seguito del conflitto russo-ucraino
13 — NGEU, cioè Next Generation EU è un programma europeo	18 — Serbia, Georgia, Turchia, Armenia sono paesi candidati all’ingresso UE?
- che favorisce la formazione dei giovani	- no
- adottato dopo la crisi pandemica che distribuisce finanziamenti ai vari paesi sulla base di progetti di investimenti e di riforme	- si tutti tranne la Georgia
- che finanzia investimenti e riforme dei singoli paesi nella misura del 60% del loro costo.	- si tutti tranne l’Armenia
14 — Il Green Deal europeo punta alla neutralità climatica (decarbonizzazione), ovvero:	19 — Il cosiddetto “Accordo di Ankara”
- ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990	- firmato nel 1963 è il trattato di associazione UE-Turchia
- puntare alla riduzione graduale delle emissioni di gas a effetto serra senza un reale cronoprogramma	- firmato nel 2016 è l’accordo per la gestione dei flussi migratori
- ridurre le emissioni di gas a effetto serra che derivano esclusivamente dal traffico veicolare	- un accordo per la liberalizzazione dei visti in procinto di essere firmato
15 — Per contrastare il consumo eccessivo di risorse scarse sul pianeta, anche nell’ottica del Green Deal europeo, la commissione europea ha pensato:	20 — Per consolidare la sua capacità di prevenire i conflitti, costruire la pace e rafforzare la sicurezza internazionale, l’UE ha istituito un nuovo fondo fuori bilancio
- di promuovere modelli di consumo lineari “prendi-fai-usa-getta”	- Politica Estera e di Sicurezza Comune (PESC)
- di promuovere modelli di economia e di consumo circolari	- Strumento Europeo per la Pace (EPF)
- di ridurre progressivamente le importazioni di materie prime dai principali paesi fornitori di risorse	- Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)

21 — Il livello di integrazione europea dovrebbe	
- approfondirsi mediante un ulteriore trasferimento di poteri alle Istituzioni europee	
- rimanere così com’è	
- l’Unione Europea dovrebbe sciogliersi	